

L'azienda di Guastalla riconosciuta "primo trasformatore"

La raccolta delle fibre di kenaf per proteggere l'ambiente

GUASTALLA - Prodotti a base di fibre naturali per l'utilizzo costante e sicuro nell'isolamento termico, nell'isolamento acustico, nella bioedilizia, nella componentistica automobilistica, nell'arredamento, nel giardinaggio, ma soprattutto per la protezione dell'ambiente nel quale viviamo: la Kenaf Eco Fibers Italia basa il proprio lavoro sulla filosofia della protezione ambientale. Ottenendo grandi consensi: come, qualche anno fa, il riconoscimento di "primo trasformatore".

«Siamo stati riconosciuti - spiega la responsabile **Carla Alberini** - come unici in Italia a lavorare il kenaf». Una sede legale a Guastalla, in via Pieve, e una operativa a Dosolo. «Abbiamo anche ottenuto - continua la Alberini - la certificazione sull'"isol kenaf", adatto per l'avvio edilizio».

Il kenaf è un materiale per il cui sviluppo è usata come materia prima l'anidride carbonica: durante la sua crescita, rilascia nell'ambiente una notevole quantità di ossigeno. La coltivazione di questo materiale è iniziata nel 1997,



La raccolta di Kenaf

con 10 ettari di terreno, per sperimentare una coltura che avesse un impatto ambientale positivo. Nel 1999, ecco la Kenaf eco Fibers Italia, che assiste gli agricoltori in tutte le fasi della coltivazione.

L'azienda è anche on line (www.kenaffiber.com): sul sito è possibile acquistare una prima serie di prodotti realizzati in kenaf e canapa, dagli asciugamani al copripiumone. Un piccolo ma importante passo per integrare l'innovazione in campo tessile e per sensibilizzare all'uso di prodotti ad alto valore ambientale, in tempi come questi, in cui la ricerca di metodi per la salvaguardia dell'ambiente è assolutamente urgente. (mar.gra)